

REGGIO EMILIA

Unipeg assumo i lavoratori Powerlog che effettuano macellazioni

La Fai Cisl interviene sul caso delle cooperative di facchinaggio accusate di applicare contratti che penalizzano i soci lavoratori nel salario e nei trattamenti normativi

REGGIO EMILIA (3 mar. 2008) - La conferenza stampa della Cgil sul caso Powerlog, il consorzio di cooperative di facchinaggio (con un totale di 1.600 dipendenti) che svolgono attività di movimentazione, facchinaggio e macellazione. Queste aziende (che si chiamano Minerva, Real, Vega e Onecoop) operano a Reggio al macello Unipeg e all'Ipercoop, a Modena all'Inalca del gruppo Cremonini, e in altre realtà. L'accusa della Cgil nei confronti di Powerlog riguarda l'applicazione da parte di questi contratti che penalizzano i lavoratori nel salario e nel trattamento normativo. Contestata anche la delibera riguardante una riduzione degli stipendi del 10%, motivata con l'esigenza di capitalizzare il consorzio Powerlog per almeno tre milioni di euro. Per molti soci-dipendenti è stata una sorpresa, che ha provocato proteste e scioperi, a Unipeg ma non solo.

La Fai Cisl (la federazione di categoria dell'agroalimentare), per voce del segretario provinciale, Archimede Cattani, ha diffuso oggi un comunicato con una esplicita richiesta rivolta a Unipeg.

"Questa vicenda - si legge nella nota - è motivo di preoccupazione per lo stato di salute delle cooperative e per il futuro dei lavoratori coinvolti. La questione non è limitata alla pur grave decisione di ridurre le buste paga ma è più complessa e seria. All'origine di tutto c'è l'affidamento a queste cooperative, da parte di Unipeg, di un'attività di macellazione che, nell'interpretazione delle norme contrattuali e di legge, non dovrebbe essere oggetto di appalto essendo questa parte integrante dell'attività propria aziendale. Perché allora vengono fatti questi appalti? Ovviamente per ridurre i costi di produzione e scaricare il problema su queste cooperative che, a loro volta, per rientrare nei costi utilizzano le maglie larghe di una legislazione permissiva, con il risultato di dare meno tutele ai lavoratori utilizzando la formula del socio lavoratore".

"Se si mette in discussione l'appalto - continua il comunicato della Fai Cisl -, ne deriva che questi lavoratori dovrebbero essere assunti direttamente da Unipeg con il contratto della cooperazione alimentare. Ed è ciò che chiediamo a Unipeg e a tutte le aziende reggiane, modenesi e bolognesi per la parte di attività di macellazione attualmente oggetto di appalto".

In conclusione della nota, il sindacato, in attesa della verifica della possibilità di assunzione diretta chiede da subito l'estensione e l'applicazione del contratto nazionale di lavoro delle cooperative alimentari a tutti i dipendenti delle coop aderenti al consorzio Powerlog che esercitano attività di macellazione su tutte le province interessate.

La Fai Cisl aggiunge anche che "occorre fare piena luce anche su un altro fenomeno che pare in uso in queste cooperative di soci lavoratori, in particolare in quelle che effettuano la macellazione: il salario a cottimo, ovvero un tanto a capo macellato. Unipeg deve intervenire e verificare anche questa vicenda e dare risposte esaurienti".



Camera del Lavoro Territoriale
Reggio Emilia

www.cdlre.it

Redazione | Contattaci | Pubblicità | Rss/xml | Credits

© 2006-2007 Emilianet srl | sede legale Via Fratelli Cervi 75/5 42100 Reggio Emilia | E-mail: info@emilianet.it | P. IVA 01701730358